



foto 1

UNA LETTURA COSTRUTTIVA DEL CENTRO STORICO GENOVESE

materiali, tecniche edificatorie, tipologie edilizie, degrado strutturale

di Andrea Buti

Faccio seguito alle “cose” dette nell’incontro dell’8 aprile 2014 a “I martedì de A Compagna”, dal titolo *Il Centro storico di Genova, questo sconosciuto*, dove si sono presentate ai Soci, tra l’altro, le “intenzioni” del sottoscritto e della Redazione di sviluppare il tema del Centro Storico in una serie di articoli da pubblicare sul Bollettino trimestrale di cui, questo, è il capo fila.

Si vuol proporre una lettura di questa importante parte della Città - e non solo per estensione - da farsi attraverso i suoi *principali attori materici*, gli edifici, con il loro modo di essere costruiti, nei loro materiali e tecniche d’impiego, nelle problematiche che ne sono emerse e ne emergono, in alcune delle scelte politiche ed iniziative che l’hanno interessata, almeno dal dopoguerra ad oggi (foto 1).

Lo scopo è quello di avvicinare il lettore a questa zona essenziale di Genova per meglio capirla, conoscerla più da presso, abituandolo ad alzare gli occhi con maggior frequenza ed interesse per leggere quelle *pagine di pietra* che il grande libro del costruito è in grado di proporre.

Per cercare di comprendere fatti e vicende che hanno accompagnato il Centro Storico in questi decenni - e che lo

hanno ormai “segnato” in modo indelebile “nel bene e nel male” - abbiamo bisogno di volgerci molto più “indietro”; il passato, è gioco forza, come chiave di lettura al presente e guida per il futuro in cui la storia, ivi compresa a buon diritto quella costruttiva e le tradizioni, non siano cancellate, pur dovendo adattare i manufatti ad un modo di vivere attuale che le utenze, giustamente, hanno diritto di pretendere.

In questo ho già spostato l’attenzione su quel tipo di costruito - di questo ci occuperemo in massima parte - che va sotto il nome di abitativo corrente o di mera utilità, ben differenziato dall’altro, il “monumentale” che assieme al primo convivono nel Centro Storico, ne delineano la forma con la loro presenza definendo gli spazi, i percorsi in quel rapporto di *pieni e di vuoti* che determinano appunto il tessuto urbano.

Il costruito “monumentale”, per sua stessa natura e funzione, nasce per sfidare il tempo e come tale usufruisce di materiali, tecnologie e mano d’opera eccellenti; sorretto anche da finanziamenti cospicui, gode di particolari “attenzioni” per le zone fondali, come per quelle in eleva-